



KALT
CULTURA, 
CIRCOLAZIONE



Soggetto promotore



Con il contributo di



Con la collaborazione di



Il progetto

SOGGETTO PROMOTORE E DECISORE

Comune di Cervia

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dirigente Settore Cultura Servizi e Beni comuni

Daniela Poggiali

con la collaborazione di

Francesca Conficconi

Marisa Croatti

Alessandra Giordano

Gaia Milanese

CURATORE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Associazione Professionale Principi Attivi

Monia Guarino

Il documento

CURATORE DEL TESTO

Associazione Professionale Principi Attivi

APPROVATO DA PARTE DEL TDN

in data 24 ottobre 2020

INVIATO AL TECNICO DI GARANZIA

in data 3 novembre 2020

Il Tavolo di negoziazione

COMUNE DI CERVIA

Cesare Zavatta, assessore alla cultura

Daniela Poggiali, responsabile di progetto

Federica Bosi, consigliera comunale

Pierre Bonaretti, consigliera comunale

COMPONENTI

Accademia Perduta Romagna Teatri

Associazione culturale CerviaMusica

Libera Università per adulti Cervia

Associazione F.E.S.T.A.

Associazione culturale Le Muse

Associazione culturale Menocchio

Associazione culturale Tomino Baldassari

Associazione culturale L'agenda filosofica

Atlantide soc.cop.

Corpo bandistico Città di Cervia

Gruppo Culturale Civiltà Salinara

Orchestra giovanile Città di Cervia

Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini

Il Comitato di garanzia

Roberto Zoffoli

Associazione Cervia Musica

Associazione culturale Tolmino Baldassari

Franco Belletti

Fondazione Ravenna Festival

Roberto Farneti

Università Bolzano

I partecipanti

34

RAPPRESENTANTI

DI REALTÀ ORGANIZZATE

+

52

SOGGETTI COINVOLTI

ATTRAVERSO LE INTERVISTE

+

189

SOGGETTI COINVOLTI

ATTRAVERSO IL SONDAGGIO

Alberto Donati

Associazione L'agenda Filosofica

Alessandro Fanelli

Proloco Milano Marittima

Andrea Casadei della Chiesa

Confesercenti

Andrea Patrignani

Scuola di Musica G. Rossini

Annalisa Canali

MUSA

Annarita Marconi

Scuola Pescarini

Bianca Verri

CDZ Cervia Centro

Caterina Capelli

Artevento

Cesare Brusi

Confcommercio

Chiara Orioli

Docente

Chiara Pantoli

Proloco Milano Marittima

Chiara Tiozzi

Atlantide soc. cop.

Claudio Pagani

Grande orchestra Città di Cervia

Cristina Poni

Archivio Storico Comunale

Daniela Rampini

Cervia Turismo

Daniele Mingozzi

Associazione culturale Nebraska

Danilo Piraccini

Cooperativa Bagnini

Elisa Grillini

CNA

Federico Emaldi

Parroco Pinarella - Tagliata

Franco Belletti

Ravenna Festival

Gastone Guerrini

Grande orchestra Città di Cervia

Giorgia Cecchi

Ecomuseo del sale

Giuseppe Natale

Gruppo Scout

Luca Fumanti

Coop Bagnini

Maria Grazia Melandri

L'immagine Arte

Marta Caderbe

Gruppo Scout

Mattia Benzi

Confcommercio

Nicolò Grassi

LaCorelli soc. cop.

Oscar Turrone

Gruppo Civiltà Salinara

Paola Brunelli

Confcommercio

Renato Lombardi

Associazione Casa delle Aie

Roberta Fabbri

Scuola di Musica G. Rossini

Ruggero Sintoni

Accademia Perduta Romagna Teatri

Simona Rossi

Scrittrice

Il contesto

La città di Cervia, in provincia di Ravenna, ha una popolazione di circa 30 mila abitanti, distribuiti sulla fascia costiera (Cervia, Milano Marittima, Pinarella, Tagliata) e nelle frazioni Dell'entroterra (Savio, Castiglione, Montaletto, Villa Inferno, Pisignano, Cannuzzo).

È una città a vocazione soprattutto turistica balneare, che sulla fascia costiera ogni anno richiama centinaia di migliaia di turisti anche da paesi stranieri. La città vive quindi due diversi periodi dell'anno

- l'estate durante la quale la popolazione raggiunge anche i 300 mila abitanti e sono organizzati numerosi eventi di carattere turistico e culturale (spettacoli, rievocazioni, mostre);
- l'inverno, durante il quale la dimensione diventa più residenziale.

Il Teatro presente in città è di proprietà comunale, così come sono comunali e direttamente gestiti gli altri spazi nei quali si organizzano eventi e mostre (Magazzini del Sale, Torre San Michele, Sala Rubicone, Sala Artemedia). La Biblioteca comunale, attiva tutto l'anno, è punto di riferimento di residenti e turisti. Anche la Scuola di Musica G. Rossini è di proprietà comunale, frequentata ogni anno da oltre un centinaio di ragazzi residenti, che possono studiare diverse tipologie di strumenti.

Inoltre, sono numerose le associazioni culturali iscritte all'Albo delle libere forme associative, che si occupano di organizzare eventi e promuovere la cultura.

La situazione su cui il processo partecipativo ha voluto riflettere e intervenire è pertanto così articolata:

- condividere con la comunità un patto di legislatura sulle politiche culturali, da approvare in Consiglio Comunale;
- costruire uno strumento di dialogo permanente in città sulle politiche culturali;
- supportare gli operatori culturali (pubblici, privati e volontari) verso un ruolo di promotori di benessere derivante dalla cultura al di là del proprio specifico settore di interesse.



Il percorso partecipativo

OGGETTO OBIETTIVI

Coinvolgimento della comunità per progettare e sviluppare **modalità e strumenti partecipativi** adatti a promuovere **un confronto plurale, riflessivo, generativo sulle pratiche culturali**, partendo dall'idea-principio che **una cultura dinamica, stimolante e diffusa** sia fondamentale per il **benessere collettivo**, la **rigenerazione di spazi e servizi pubblici**, la **valorizzazione di beni comuni** materiali, immateriali, digitali.

Coltivare un **significato comune di cultura ed ecosistema culturale**.
Sviluppare una **strategia culturale di ampio respiro** che ricomponga, orienti, innovi.
Tessere **relazioni culturali autentiche, quotidiane e prossime** sul territorio.
Ri-conoscere, attivare e accrescere le **multiformi doti culturali della comunità**.
Assumere una **prospettiva circolare** per un' **economia culturale che sa rigenerarsi**.
Valorizzare le **risorse** che uniscono, le **reti** che accolgono, l' **agire culturale che trasforma**.
Apprendere come **valutare l'impatto culturale** per promuovere evoluzioni comuni.

RISULTATI

Album delle doti culturali
(patrimoni e talenti)

Manifesto dei Dialoghi Culturali
(come dare forma al confronto)

Patto di comunità per la cultura
(visione, strategie, impatti)



OTTOBRE 2019
DIALOGHI CULTURALI
EDIZIONE 0

OTTOBRE 2020
DIALOGHI CULTURALI
EDIZIONE 1

GENNAIO

OTTOBRE

PERCORSO PARTECIPATIVO

MAGGIO-GIUGNO	LUGLIO - AGOSTO	SETTEMBRE - OTTOBRE
1°SONDAGGIO <i>La cultura che verrà</i>	2° SONDAGGIO <i>Album delle doti culturali - Luoghi</i>	3° SONDAGGIO <i>Album delle doti culturali - Talenti</i>
1° RICOGNIZIONE <i>Quali forme per il confronto</i>	2° RICOGNIZIONE <i>Come valutare l'impatto culturale</i>	3° RICOGNIZIONE <i>Quali cambiamenti generare</i>
1° RIFLESSIONE <i>Focus group</i>	2° RIFLESSIONE <i>Interviste</i>	3° RIFLESSIONE <i>Workshop</i>



MAPPA DELLE QUESTIONI

DOMANDE GUIDA

CULTURA • PENSIERI, PRATICHE, POLITICHE:

quali forme per il confronto?

come valutare l'impatto culturale?

quali cambiamenti generare insieme?

DIALOGHI CULTURALI

29 OTTOBRE 2019

- La cultura a Cervia è...?
- Amministrazione & Comunità: come confrontarsi sulle politiche culturali?

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO

- Che cos'è "cultura"?
- Che cosa genera cultura e cosa la cultura genera?
- Come identità, tradizione e aggregazione sociale possono incontrare innovazione, contemporaneità e riflessione culturale?
- Come si caratterizza "culturalmente" l'anima di Cervia (considerando le vocazioni delle sue diverse zone)?

FOCUS GROUP

15 MAGGIO 2020 + 25 GIUGNO 2020

Come affrontare le sfide che stanno interessando la cultura in questo tempo "straordinario"?

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO

- Quali spazi pubblici possono comporre "palco diffuso" di una nuova cultura?
- Gli eventi culturali "più formali" possono rinnovarsi e accolti e allestiti in spazi "più informali"?
- Quanto la quotidianità lascia spazio alla relazione e interazione culturale "di qualità"?

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

23 LUGLIO 2020 - 24 OTTOBRE 2020

- Come (ri)comporre le doti culturali che maturano nel/con la comunità?

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO

Cultura & Informalità

- Come costruire tracce e intrecci culturali valorizzando proprio le occasioni più informali?
- Come accogliere l'esperienza e il vissuto di un "talento" (nell'informalità di un incontro fortuito) per farlo diventare occasione culturale di altri?
- Come facilitare l'aggancio dei diversi talenti (ancora sconosciuti) affinché siano valorizzati come risorse collettive?
- Come moltiplicare i punti di contatto con la comunità/con territorio e renderli vere e proprie "calamite" per inediti talenti culturali?

INTERVISTE INFORMALI

7 E 11 GIUGNO 2020

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO

Cultura & Quotidianità

- "A Cervia, nel mio quotidiano, ho l'opportunità di vivere momenti impreveduti di valore culturale": dove e come la cultura incontra la quotidianità?

SONDAGGIO

1 GIUGNO 2020 - 1 LUGLIO 2020

- Nella quotidianità ordinaria, **che cosa è cultura?**
- **Come la cultura può diventare più "prossima"** nelle abitudini personali, lavorative, collettive?
- Oggi, come i limiti (posti o imposti) hanno portato a **immaginare nuovi modi per vivere/far vivere la cultura?**
- Domani, che cosa **la cultura dovrebbe essere o dovrebbe fare?**
- Quali stimoli possono rendere la **cultura strumento effettivo per il cambiamento?**
- Quale **risorsa, aspirazione, benessere** potremmo coltivare attraverso la cultura?
- Come vanno trasformati **i confini dell'agire culturale?**
- Come **intrecciare la cultura** con altri settori, altre discipline, altre pratiche, altri mondi?
- Dove e come **la cultura può e potrà "farsi spazio" e "farsi tempo"?**
- Cinque **luoghi** che saranno i più **importanti per il benessere sociale e culturale?**

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO

- Tre parole da associare alla cultura, d'ora in poi...
- Una domanda per proseguire la riflessione...

LABORATORIO

5 E 12 OTTOBRE 2020

Attraverso il confronto fra Amministrazione e Comunità **QUALI OBIETTIVI RAGGIUNGERE e QUALI CAMBIAMENTI GENERARE** nello sviluppo culturale ?

Per guidare politiche e pratiche verso un orizzonte condiviso di sviluppo culturale **QUALI MODALITÀ E QUALI STRUMENTI** possono alimentare il confronto in modo efficace, efficiente, innovativo?

DIALOGHI CULTURALI

24 OTTOBRE 2020

La risoluzione

Oggetto del percorso è la **costituzione di un organismo permanente di confronto**, caratterizzato da modalità e strumenti partecipativi, che sia al contempo riflessivo e attivo sulle politiche culturali, promuovendo l'idea che **una cultura dinamica, stimolante e diffusa sia fondamentale per lo sviluppo della comunità, la rigenerazione di spazi pubblici, la valorizzazione di beni comuni.**

Partecipazione, inclusione e valutazione sono i fattori determinanti per una **governance culturale** che ambisce ad essere aperta e plurale, orientata a **pro-vocare, pro-muovere, pro-creare conoscenze e patrimoni, innovazione e creatività, qualità e attrattività** per favorire la crescita dei livelli di benessere sociale, economico, ambientale all'interno della propria comunità.

PROCEDIMENTO

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel **processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP - Documento Unico di Programmazione** e propongono la costituzione di un patto di comunità per la cultura.

Il monitoraggio

- **Incontro di coordinamento/aggiornamento** tra componenti del TdN e l'Ente decisore per condividere gli step della decisione, la progressiva attuazione della proposta, gli aggiornamenti e gli sviluppi. Gli elementi della decisione sono:
 - **approvazione del manifesto,**
 - **istituzione del laboratorio permanente,**
 - **organizzazione del primo festival,**
 - **condivisione della valutazione d'impatto.**
- **Comunicazione dell'esito degli incontri** di coordinamento da parte del TdN e dell'Ente decisore ai partecipanti e alla cittadinanza (news, post, feed, mail).
- **Pubblicazione dei documenti** che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione, evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
- **Approfondimento dell'approccio alla valutazione di impatto culturale.**

La proposta partecipata

IL PUNTO DI ARRIVO

MANIFESTO PER UN PATTO CULTURALE

Conoscenza reciproca e collettiva
Superamento di confini e diffidenze
Valorizzazione delle relazioni
Promozione dello scambio
Creazione di sinergie
Condivisione di risorse
Emergenza di sfide/visioni comuni
Consolidamento di obiettivi/risultati
Stimolo alla “messa in gioco”
Moltiplicazione d’impatto

VISIONE

La città pubblica come palco diffuso per esperienze culturali evolutive

capaci di attivare nuove relazioni di cura tra persone e luoghi, infittire reti collaborative tra realtà formali e informali, valorizzare, scoprire e rintracciare doti e talenti, rinnovare il pensiero collettivo, accendere scintille di immaginazione.

OBIETTIVO SPECIFICO

Promuovere un confronto plurale, riflessivo, generativo sulle pratiche culturali, partendo dall’idea-principio che una cultura dinamica, stimolante e diffusa sia fondamentale per il benessere collettivo, la rigenerazione di spazi e servizi pubblici, la valorizzazione di beni comuni materiali, immateriali, digitali.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Incrementare la conoscenza tra realtà organizzate.
- Facilitare collaborazioni tra associazioni, imprese, istituzioni.
- Coordinare le differenti proposte culturali (progetti, attività, eventi).
- Rintracciare sinergie tra risorse (economiche, umane, strumentali).
- Equilibrare l’offerta estiva e invernale.
- Migliorare la comunicazione, la promozione, la sensibilizzazione.
- Valutare gli effetti collettivi delle diverse azioni culturali.
- Stimolare la formazione e la sperimentazione continua.
- Rinnovare processi, servizi, interventi, reti.
- Ampliare la platea di produttori e organizzatori culturali.

CAMBIAMENTI

Maggiore pluralità

- Intersezioni tra mondi differenti (cultura, scuola, artigianato, turismo, sociale).
- Differenziazione dei protagonismi coinvolti (più spazio a tutti).

Migliori relazioni

- Superamento della diffidenza reciproca tra operatori di discipline e settori differenti.
- Ampliamento delle reti e loro valorizzazione comune.

Maggiore diffusione

- Diversificazione, delocalizzazione, accessibilità dell’offerta.
- Uso di luoghi alternativi (spazi pubblici, spazi dismessi, spazi socio-sanitari, spazi industriali,...).

Migliori risorse

- Impiego efficace/efficiente delle risorse economiche (una parte come investimento strutturale)
- Condivisione delle risorse strumentali e circolarità delle competenze.

Maggiori ricadute

- Aumento delle competenze (istituzionali, collettive, individuali).
- Significativo contributo allo sviluppo della qualità culturale.

RISULTATI GENERALI

- Coltivare un significato comune di cultura ed ecosistema culturale.
- Sviluppare una strategia culturale di ampio respiro che ricomponga, orienti, innovi.
- Tessere relazioni culturali autentiche, quotidiane e prossime sul territorio.
- Ri-conoscere, attivare e accrescere le multiformi doti culturali della comunità.
- Assumere una prospettiva circolare per un’economia culturale che sa rigenerarsi.
- Valorizzare le risorse che uniscono, le reti che accolgono, l’agire culturale che trasforma.

IMPATTO

Più educazione

Più cura

Più gentilezza

Più felicità

Più comunità

...per una cittadinanza più saggia!

RISULTATI OPERATIVI

Album dei talenti

[realità organizzate e singoli soggetti]

Emergenza di competenze e disponibilità:

- **Persone & Relazioni** | per ri-conoscere chi siamo
- **Progetti & Attività** | per raccontare cosa facciamo
- **Modi & Tempi** | per condividere come lo facciamo
- **Obiettivi & Impatti** | per valutare perché lo facciamo

Album dei patrimoni

[mappa dei luoghi analogici/digitali]

Emergenza delle potenzialità culturali di ogni patrimonio inteso come bene comune:

Identificare | cos'è e dov'è

Qualificare | com'è

Promuovere | cosa può essere/fare

Sviluppare | quale valore può generare

Appunto

PATRIMONI E TALENTI

DOTI CULTURALI

La scelta della parola "dote"...

Richiama il concetto di **patrimonio, di talento, di qualità.**

Soprattutto ha la **stessa radice di "dono"** (dāre), parte sostanziale dell'idea **comunità** (cum = con / minus = dovere, debito, dono)

il cui significato va inteso non tanto appartenenza identitaria quanto **«reciprocità nell'intento a donare».**

Una comunità dotata dispone di beni vibranti

che concorrono allo **sviluppo comune** consentendo di **«coltivare»**

qualità materiali e immateriali.

Quello stesso «coltivare» che è origine della parola cultura (dal lat. cultura, der. di colēre «coltivare»).

Piano editoriale condiviso

Per una comunicazione integrata, trasversale e multicanale con attenzione al ritmo, alla visibilità, alla pluralità di voci.

Palinsesto della vita culturale (opportunità, valori e significati culturali)

Per rendere evidente non solo il "cosa, quando, dove" ma soprattutto il "perché" (benefici e cambiamenti).

Festival Cultura in circol-azione

- Co-organizzare ogni anno in uno specifico mese.
- Svolgere in modo diffuso (nello spazio pubblico).
- Considerare come occasione di sviluppo culturale.
- Condividere gli impatti delle pratiche culturali:

Appunto

PATRIMONI E TALENTI

IMPATTO CULTURALE

domande guida

Il nostro «essere & fare» cultura:

genera un maggiore ben-essere di comunità?

valorizza luoghi, patrimoni, realtà e talenti meno noti?

da forma ad un'economia sostenibile e di valore?

STRUMENTO

FERMENTI CULTURALI

Laboratorio permanente di sviluppo culturale

per

DIALOGARE | CONNETTERE | COLLABORARE

fra Istituzioni, imprese, associazioni, organizzazioni, talenti informali, cittadini

PRIME INDICAZIONI OPERATIVE:

Quale annualità?

Da gennaio a dicembre.

Quale ritmo?

1 volta al mese in autunno/inverno

1 volta ogni due mesi in primavera/estate

Quale modalità?

"A porte aperte"

Con momenti di approfondimento per competenze:

di luogo-territorio, di espressione culturale, di relazione, di gestione.

Con forte orientamento a visione ed impatto.

Le riflessioni condivise

IL PUNTO DI PARTENZA

DIALOGHI CULTURALI

29 OTTOBRE 2019

SONDAGGIO
con cartolina

68 PARTECIPANTI
22 CARTOLINE COMPILATE

FOCUS GROUP

15 MAGGIO 2020
25 GIUGNO 2020

CONFRONTO
on line

32 PARTECIPANTI
ISTITUTI, IMPRESE E ASSOCIAZIONI CULTURALI

LA CULTURA A CERVIA

- E'...
- ...conoscenza e integrazione;
 - ...aggregazione (non solo "stagionale");
 - ...legata alla tradizione locale;
 - ...cresciuta (ma con lacune);
 - ...patrimonio materiale e immateriale;
 - ...troppo concentrata sul divertimento;
 - ...caratterizzata da pochi grandi eventi;
 - ...ancora piena di potenzialità inesprese;
 - ...distante dal forese;
 - ...contenitore osmotico di una società che cambia (velocemente).

- DA MIGLIORARE:
- sviluppando un reale tessuto di interesse culturale;
 - stimolando qualità e contemporaneità dell'offerta;
 - curando le proposte con la professionalità di figure di calibro nazionali e internazionale;
 - includendo più generazioni;
 - attirando l'interesse nazionale e internazionale;
 - vicinando le persone in modo costruttivo;
 - valorizzando le realtà esistenti (creare un buon coordinamento);
 - individuando connubi tra attività culturali e identità del territorio;
 - proponendo anche eventi più piccoli che facciano conoscere i talenti locali;
 - facendosi ispirare da altri (territori, comunità, Amministrazioni);
 - considerando le culture delle comunità presenti;
 - saltando le grandi figure legate a Cervia (Deledda e la narrazione femminile);
 - integrando i progetti culturali con il mondo delle imprese di settori affini.

- POSTE
- rendere gratuito l'uso degli spazi teatrali (fuori dalla stagione teatrale).
 - rendere fruibile la parte fotografica dell'Archivio sul web.
 - raccolgere (conservare) le memorie orali degli. Ultimi testimoni della guerra.
 - creare un trebbio 2.0 (per/con i giovani).
 - promuovere percorsi formativi con esperienze culturali sul campo.
 - allargare il MUSA alla 4° anta dei Magazzini del Sale.
 - sviluppare i dialetti.
 - prestare voce a poesia-musica di Cervia, di altre Regione italiane, di altri paesi.
 - realizzare (più) iniziative culturali nella pineta, nelle saline, nel forese.

AMMINISTRAZIONE E COMUNITÀ: COME CONFRONTARSI SULLE POLITICHE CULTURALI?

- Con dialogo costante e programmazione condivisa.
- Ponendo obiettivi comuni e ambiziosi.
- Coinvolgendo le realtà più significative (organizzate e non).
- Stimolando la collaborazione tra realtà del territorio.
- Valorizzando l'insieme" più che la singola realtà nel confronto con l'Amministrazione.
- Integrando Istituzioni, Terzo Settore, Imprese (culturali e non).
- Superando i confini territoriali e intellettuali (comprendere gli altri e l'altrove).
- Attivando gruppi di confronto tematici.
- Proponendo occasioni di riflessione (in orari consoni a chi lavora).
- Invitando allo scambio con realtà diverse, luoghi diversi, punti di vista diversi, culture diverse.
- Istituyendo tavoli di confronto differenziati.
- Dando ritmo e continuità all'ascolto, alla relazione, alla narrazione.
- Impegnandoci a trasmettere la nostra dote culturale anche ai turisti.
- Accogliendo proposte inedite, differenti, creative.
- Promuovendo concorsi di idee, bandi partecipativi, progetti a tema.
- Censendo i talenti del posto (molti artisti cervesi sono noti a livello internazionale).
- Coinvolgendo la comunità, realmente tutta (oltre alle realtà culturali, anche singoli talenti – locali e internazionali -, così come giovani e giovanissimi, anche attraverso scuola e biblioteca).
- Sviluppando un piano strategico per la valorizzazione della cultura nelle sue diverse forme, attraverso un percorso partecipativo plurale (diverse età, residenti e turisti, cervesi e non, locale ed extralocale).

DOMANDE
Stimoli per il prosieguo della riflessione

Che cos'è "cultura"?
Che cosa genera cultura e cosa la cultura genera?

Come identità, tradizione e aggregazione sociale possono incontrare innovazione, contemporaneità e riflessione culturale?

Come si caratterizza "culturalmente" l'anima di Cervia (considerando le vocazioni delle sue diverse zone)?

COME AFFRONTARE LE SFIDE CHE STANNO INTERESSANDO LA CULTURA IN QUESTO TEMPO "STRAORDINARIO"?

Dal confronto con i partecipanti sono emersi...

OBIETTIVI

- **Sostenere la cultura attraverso risorse e logistica.**
- **Ricostruire un rapporto "materico" con il pubblico.**
- **Coltivare la relazione quotidiana tra cultura e comunità.**
- **Intrecciare mondi diversi intersecando on line off line.**

AZIONI STRATEGICHE

- **Allestire un unico spazio per eventi di medie-grandi dimensioni**, ottimizzando sforzi ed energie logistiche.
- **Adottare lo spazio pubblico come location diffusa** per iniziative di medio-piccole dimensioni, sollecitando anche il privato.
- **Potenziare e rinnovare l'appeal culturale dei servizi esistenti ed attivi** (es. Biblioteca, Archivio, Musa) integrando i prodotti/servizi con attività/performance anche inedite.
- **Sperimentare una presenza culturale negli spazi di vita ordinari**, assumendo le abitudini dei cittadini come pre-testo per attivare nuove relazioni culturali (con il barista, il ristoratore, l'edicolante,...).

STRUMENTI-LEVE
Ripartenza ma anche innovazione e ibridazione!

- **Unico palinsesto dell'offerta culturale** (mettere a sistema, stimolare collaborazioni, articolare l'offerta in modo più organico stimolando la diversificazione del pubblico e la diversificazione della fruizione).
- **Piano di comunicazione e promozione mirato** (dare ritmo, costanza, qualità alla narrazione delle opportunità culturali).
- **Diffusione più che concentramento** (la cultura deve permeare maggiormente la città pubblica e diventare più "partecipante").
- **Alleanze tra ambiti, settori, profili diversi** (cultura-turismo, cultura-didattica, cultura-artigianato, cultura-ambiente...ma anche cultura-protezione civile, cultura-cittadinanza attiva, cultura-patrimoni comuni, cultura – solidarietà...e inoltre "cultura prodotta da professionisti-cultura prodotta da appassionati", "cultura promossa da grandi realtà più organizzate – cultura promosso da piccole realtà più informali", "cultura evento – cultura quotidianità"...).

VISIONI

La città pubblica come palco diffuso di esperienze culturali plurali
capaci di attivare nuove relazioni di cura tra persone e luoghi, infittire reti collaborative tra realtà formali e informali, valorizzare, scoprire e rintracciare doti e talenti, rinnovare il pensiero collettivo, accendere scintille di immaginazione.

DOMANDE
Stimoli per il prosieguo della riflessione

Quanto la quotidianità lascia spazio alla relazione e interazione culturale "di qualità"?

Gli eventi culturali "più formali" possono rinnovarsi se accolti e allestiti in spazi "più informali"?

Quali spazi pubblici possono comporre il "palco diffuso" di una nuova cultura?

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

23 LUGLIO 2020

CONFRONTO
in presenza

9 PARTECIPANTI
ISTITUTI, IMPRESE E ASSOCIAZIONI CULTURALI

OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

7/11 AGOSTO 2020

INTERVISTE
informali

50 INTERVISTATI
CITTADINI, TURISTI, OPERATORI

COME (RI)COMPORRE LE DOTI CULTURALI CHE MATURANO NEL/CON LA COMUNITÀ DI CERVIA?

Dal confronto con i partecipanti sono emerse...

ATTENZIONI DA PORRE

L'**ecosistema di realtà culturali** è molto compositivo. A Cervia, tanti i **profili**: sono presenti realtà profit e realtà non profit, soggetti strutturati e soggetti destrutturati, organizzazioni con sede e organizzazioni sen-za... gruppi formali e informali... operatori pubblici, privati e del terzo settore...anche singoli talenti, noti o sconosciuti.

Le **competenze che la comunità cervese esprime** sono di diverso livello: di professionisti e di appassiona-ti... con hard skills e soft skills, digitali e/o analogiche... capaci di sviluppare contenuti esclusivamente culturali oppure ibridi e trasversali...

I **luoghi della cultura** sono sia quelli tipicamente (o istituzionalmente) preposti (alla produzione/diffusione culturale), ma in generale anche gli spazi ospitali dell'aggregazione sociale. **La dimensione territoriale di Cervia si presta a rendere la città pubblica un grande "laboratorio culturale".**

La **narrazione** - intesa come informazione, promozione, stimolo alla riflessione – è la più importante tra le strategie da mettere a punto affinché la cultura "circoli", cosicché nel diffondersi possa raggiungere tutti. Non solo un **palinsesto di eventi e iniziative**, ma va accordato un **piano editoriale collettivo**: la promozione-racconto può diventare occasione di riflessione sulle ricadute della produzione/fruizione culturale.

Il **rapporto tra on line e off line va costruito**, intersecando le abilità presenti nelle diverse realtà (soprattutto quelle che si basano sul volontariato) perché si possa **creocere insieme (e tutti) sul fronte delle innovazioni digitali**.

DOMANDE

Stimoli per il prosieguo della riflessione

Cultura & Informalità

Come costruire tracce e intrecci culturali

valorizzando proprio le occasioni più informali?

Come accogliere l'esperienza e il vissuto di un "talento"

(nell'informalità di un incontro fortuito)
per farlo diventare occasione culturale di altri?

Come facilitare l'aggancio dei diversi talenti

(ancora sconosciuti) affinché siano valorizzati come risorse collettive?

Come moltiplicare i punti di contatto

con la comunità/con territorio e renderli vere e proprie "calamite"
per inediti talenti culturali?

PUNGOLO

*«A Cervia, nel mio quotidiano,
ho l'opportunità di vivere
momenti imprevisti di valore culturale...»*

DOMANDA

Dove e come la cultura incontra la quotidianità...?

- «...Nel senso di ospitalità che persone e luoghi riescono a trasmettere a chi arriva qui per la prima volta. Poche parole e piccole attenzioni che però fanno la differenza. Cultura e quotidianità si incontrano nei dettagli»
- «...Nella meraviglia proprio dietro l'angolo, qualcosa di comune che però sorprende ancora chi abita qui da sempre»
- «...Nel canto di un pescatore... un'abitudine che fa bene a sé stessi e gli altri...è un buongiorno genuino»
- «...Nella natura... Pineta. Mare. Giardino. Parco!»
- «...Nei contesti in cui non ci sono regole e devi basare tutto sulla tua e altrui attenzione, sensibilità, educazione. Quando dobbiamo fare i conti con noi stessi e la comunità in cui viviamo»
- «...Nella bellezza, nella cortesia, nell'armonia..di uno spazio o di una persona»
- «...Senz'altro nei bar! Pieni di umanità. Pieni di chiacchiere, vere e meno vere. Pieni della voglia comunque di conoscersi e riconoscersi»
- «...Nelle differenze che esistono e resistono»
- «...Nelle passioni che ancora coltiviamo (e non solo nel poco tempo libero che ci rimane)»
- «...Nel confronto con amici, colleghi, vicini di casa... Quando accettiamo il confronto o lo provochiamo»
- «...Quando diventiamo consapevoli di un errore»
- «...Nelle parole gentili di uno sconosciuto»
- «...Nelle cose che siamo disponibili ad imparare ...nel conflitto che riusciamo a gestire ...nelle abilità che scopriamo di avere»
- «...Nella lettura...di un libro, di un giornale... di un annuncio.. di un cartello o di un'indicazione... Nelle parola lette o ascoltate»
- «...Nelle emozioni che genera una qualunque esperienza»
- «...Nelle coincidenze, in ciò che è "fuori luogo": sono stimoli a riflettere su ciò che giusto o sbagliato, comune o insolito»
- «...Nelle domande che facciamo e che riceviamo»

TRICHE DA CONSIDERARE

- Numero ed Età (dipendenti, collaboratori, soci, pubblico)
- Sede delle attività e/o altri spazi interessati dalle attività
- Rapporto generale con il territorio
- Relazioni attivate (locali/extralocali – settoriali/inter-settoriali)
- Collaborazioni promosse (nei propri progetti, nei progetti di altri)
- Reti alimentate
- Talenti sviluppati
- Abitudini culturali originate
- Opportunità aggregative offerte
- Iniziative e progetti caratterizzanti
- Strumenti sperimentati (gestione, comunicazione, raccolta fondi)
- Innovazioni introdotte
- Sfide stimolate
- Cambiamenti generati

1° SONDAGGIO

LA CULTURA CHE VERRÀ
1° GIUGNO-1° LUGLIO 2020

CAMPIONE 189

Nella quotidianità ordinaria, **che cosa è cultura?**

Come la cultura può diventare più "prossima" nelle abitudini personali, lavorative, collettive?

Oggi, come i limiti (posti o imposti) hanno portato a **immaginare nuovi modi per vivere/far vivere la cultura?**

Domani, che cosa **la cultura dovrebbe essere o dovrebbe fare?**

Quali stimoli possono rendere la **cultura strumento effettivo per il cambiamento?**

Quale **risorsa, aspirazione, benessere** potremmo coltivare attraverso la cultura?

Come vanno trasformati **i confini dell'agire culturale?**

Come **intrecciare la cultura** con altri settori, altre discipline, altre pratiche, altri mondi?

Dove e come **la cultura può e potrà "farsi spazio" e "farsi tempo"?**

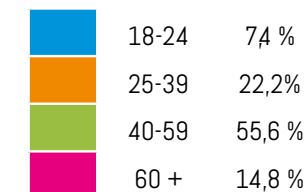
Cinque **luoghi** che saranno i più importanti per il benessere sociale e culturale?

fine...

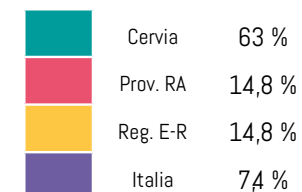
Tre parole da associare alla cultura, d'ora in poi...

Una domanda per proseguire la riflessione...

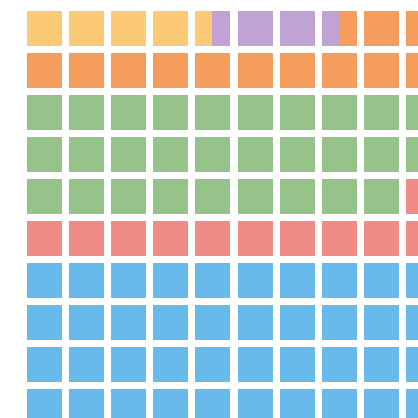
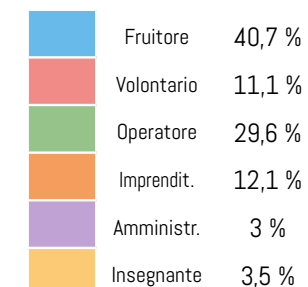
ETÀ



TERRITORIO



PROFILO



Nella quotidianità ordinaria,
che cosa è cultura?

approfondire **ascoltare** attenzione
bellezza collaborazione coltivare
comportamento comprendere comune comunità
conoscenza consapevolezza contatto
crescita domande dote elaborare esperienza
futuro gentilezza gioia guardare **idee**
imparare interpretare **partecipazione**
passione patrimonio pensare **persone** possibilità presente
processo progettualità **riflettere** rispettare
sapere **scambio** scelte scoperta **speranza**
stile **stimolo** storia strumento umanità
umiltà verità **visione** vitalità

Nella quotidianità ordinaria,
che cosa è cultura?

Occasione di pensiero
Strumento di relazione
Opportunità di comprensione
Ascolto propositivo
Domande fuori copione
Processo di crescita
Manifesto di bellezza
Una speranza affidabile
A servizio del presente
Un appello al futuro
Tutto



Come la cultura può diventare più "prossima" nelle abitudini personali, lavorative, collettive?

accessibilità ascoltare **aspirazioni** attrattività
autenticità **benefici** cittadinanza comunicazione condivisione continuità curiosità
dialogo **diffusione** digitale dinamicità evoluzione facilitazione
fini costruttivi **fruibilità** giornate aperte gratuità
idee nuove impatto **inclusione** iniziative **intersezioni** ispirazioni
istituzione **osmosi** partecipazione **permeabilità** personalità
persone pratica programmazione **promozione**
proposte **protagonismo collettivo** quotidianità
relazioni risorse **sinergie spazio pubblico**
tessuto sociale trasformare trasmettere
trasversalità valore valutazione vicinanza

Come la cultura può diventare più "prossima" nelle abitudini personali, lavorative, collettive?

Attraverso fruibilità, accessibilità, diffusione delle iniziative.

Creando pillole di cultura nei luoghi della quotidianità.

Permeando i momenti che non sono "tradizionalmente" culturali.

Promuovendo la trasmissione di sapere, competenze, idee.

Avvicinando le persone con giornate dedicate.

Diventando proprietari morali dei patrimoni che circondano.

Con un uso intelligente delle nuove tecnologie.

Offrendo immediatezza, semplicità, gratuità.

Con una formazione continua.

Con cura dei beni comuni e premura nelle relazioni.

Incuriosendo, evolvendo, trasformando.

Incoraggiando dinamicità, contemporaneità, trasversalità.

Con l'ascolto, il dialogo, la partecipazione attiva.

Creando un tessuto culturale locale autentico e ambizioso.

Valorizzando le idee di tutti.



Oggi, come i limiti posti hanno portato a immaginare nuovi modi per vivere/far vivere la cultura?

Oggi, come i limiti posti hanno portato a immaginare nuovi modi per vivere/far vivere la cultura?

afferrare **alternativo** appartenenza ascolto attenzione attesa
azione bisogni **circularità** cittadini click collegamenti
community compartecipazione complementare
condivisione contaminazione
continuamente **co-produzione** creatività
differenze **diffusione digitale** esempio espressione
fantasia flessibilità formazione fruibilità
idee immaginazione **interazione** linguaggio
microeventi novità persone presenza
profondità pubblico relazione **rete** ripensare **risorsa**
ritorno social **sollecitazione** sostenibilità
surrogato svolta **tempo** web

Interattività come pungolo per alimentare il desiderio di conoscere.
Web e social come ponti immateriali per una cultura che si avvicina.
Amplificazione delle possibilità di azione e fruizione, meno condizionamenti di tempo e spazio.
Diffusione e nuovi intrecci, tra cultura e altri mondi, tra cultura e quotidianità.
Riscoperta del valore culturale nel quotidiano.
On line che non sostituisce ma integra l'off line, una cultura che diventa on life.
Relazioni più orizzontali, ascolto più attivo e profondo, scambio più produttivo ed empatico.
Comunanza creata, vissuta, sentita: una cultura più estemporanea e creativa.
Cura verso il piccolo gruppo piuttosto che verso il grande e numeroso pubblico.
In presenza e a distanza: due modalità che offrono opportunità differenti per mobilitare idee.
Flessibilità, versatilità, invenzione hanno generato una cultura "imprevista".
Cultura dal basso e cultura dall'alto si sono incontrati non a metà strada, ma su una nuova strada.
Nuovi attori e nuovi pubblici, nuove relazioni tra produttori e consumatori di cultura.
Tutti un po' meno "spettatori" e più "protagonisti": abbiamo tutti giocato ruoli insoliti.
Spinta alla messa in gioco: per valorizzare e custodire, per innovare e trasformare.



Domani, che cosa la cultura
dovrebbe essere o dovrebbe fare?

aggiornare **aiutare** aprire ascoltare
avvicinare avvolgere cambiare **capacitare** cercare
collegare compensare completare **comprendere**
comunicare **conoscere** considerare **continuare** contribuire
creare decidere **diffondere** dimostrare **domandare**
educare espandere evidenziare focalizzare
immaginare incontrare incrementare **intrecciare**
partecipare pensare **permeare** porre **praticare** promuovere rasserenare
realizzare riflettere **ripartire** **scambiare** sconvolgere
sostenere **spronare** stimolare

Domani, che cosa la cultura
dovrebbe essere o dovrebbe fare?

**Spronare al miglioramento continuo e sviluppare creatività.
Mescolarsi nella vita quotidiana, soprattutto dei più giovani.
Conoscenza, crescita morale, ampliamento della conoscenza.
Essere più democratica e popolare, senza gerarchie, senza barriere.
Leggere il cambiamento, aggiornare sé stessa, tutelare le libertà
Generare un senso di appartenenza diffuso.
Rendere tutti partecipi, aprire le menti, stimolare il pensiero nuovo.
Educare alla cittadinanza attiva.
Tenere alto la qualità delle relazioni: connettere, soccorrere, spronare.
Dare vita a una nuova percezione della comunità, superando gli individualismi.
Rendere le persone capaci di essere autonome e comprendere la realtà.
Essere quella di sempre, con qualcosa in più.
Generare domande in tutti noi, costruire risposte insieme a tutti noi.
Immaginarsi in movimento, aperta allo scambio, non di nicchia
Essere passione, coraggio, pro-vocazione.**

Quali stimoli possono rendere la cultura strumento effettivo per il cambiamento?

abitudini addetti **aiutare** animazione **artigianato**
ascolto **associazioni** cambiamento **città**
coinvolgimento **condivisione** conoscersi **corresponsabilità**
creare crescita **curiosità**
desiderio differenze **digitale** divertimento domande
etnie fragilità gente **hub** inclusione
infrastrutture **interdisciplinarietà**
interesse **investimenti** luoghi **partecipazione**
partenza pensare **pluralità** porte promozione protagonisti
reti risorse scuola sensibilizzare sociale sostegno
strutture territorio **turismo**
valori valorizzazione vivacità

Quali stimoli possono rendere la cultura strumento effettivo per il cambiamento?

Aprire le porte, stare nello spazio pubblico.
Stimolare la curiosità e la diversità di progetti.
Essere guidata dall'interesse collettivo.
Incuriosire le persone.
Farsi veicolo di coesione e cura reciproca.
Facilitare l'accesso, la fruizione, l'aggregazione sociale.
Incuriosirsi verso il futuro, trasmettere rispetto verso il passato.
Misurare il valore di ciò che si fa.
Promuovere il dialogo tra diversità.
Coltivare e allenare la responsabilità di tutti.
Riconoscere il valore culturale nel quotidiano.
Moltiplicare i punti di vista.
Innescare abitudini positive
Stimolare il cambiamento, la partecipazione, la condivisione.
Valorizzarsi nella scuola e con la scuola.

Quale risorsa, aspirazione, benessere
potremmo coltivare attraverso la cultura?

adattamento alternative **armonia** ascolto **attivismo**
autonomia **ben-essere** cambiamento capacità
civismo complessità comprensione **comunità**
condivisione conoscenza creare **creatività**
crescita **cuore** **cura** differenze **eccellenza**
giovani immaginazione infinito **interazione**
leggerezza mente multiverso onestà **passione**
premura presupposti professionalità relazione
resilienza **risorse** rispetto **salute** sentimenti
uardo **sistema** sociale società **transgenerazionalità**
turismo **uguaglianza** **umanità**
unità **utopia**

Quale risorsa, aspirazione, benessere
potremmo coltivare attraverso la cultura?

Superare le paure, i limiti, i pregiudizi.
Comprendere e accogliere le differenze.
Prendersi cura l'uno dell'altro.
Essere d'ispirazione.
Porre attenzione alla "bellezza comune".
Desiderare il bene, l'equità, la parità.
Vivere relazioni positive.
Poter scegliere, in libertà.
Rispettare l'umanità e il pianeta, amare.
Comprendere la complessità.
Onorare tutte le differenze.
Aspirare al futuro, all'infinito.
Apprendere gli uni dagli altri.
Comprendere i cambiamenti.
Evolvere.

Come vanno trasformati i confini dell'agire culturale?

- Togliere i confini, trasformarli in soglie.**
- Superare la divisione tra chi produce e fruisce cultura.**
- Andare verso le persone, senza in-trattenere, ma provocare.**
- Consentire differenti e plurali espressioni.**
- Ampliare le conoscenze e aprirsi al nuovo.**
- Ampliare le competenze degli operatori.**
- Coordinare e facilitare relazioni.**
- Convergere verso fini costruttivi.**
- Diventare alla portata di un pubblico sempre maggiore.**
- Rivalutare tutte le culture (alta, popolare, etnica).**
- Scegliere contenuti di valore.**
- Interagire con altri mondi, collaborare in modo intersettoriale .**
- Aprire orizzonti, guardare verso direzioni inesplorate.**
- Costruire sinergie agendo per "visione" piuttosto che per risorse od obiettivi rigidi.**
- Alimentare la voglia di conoscere e apprendere.**

Come intrecciare la cultura con altri settori, altre discipline, altre pratiche, altri mondi?

- Condividere il fatto che tutto è cultura.**
- Operare per progetti di ampio respiro.**
- Lasciare le persone e le diverse realtà libere di esprimersi.**
- Coltivare relazioni plurali.**
- Porre attenzione a istruzione e formazione dei più giovani.**
- Integrare comunità e community.**
- Coinvolgere in modo pratico.**
- Elaborare politiche di comunità (integrate e pluridisciplinari).**
- Trasmettere l'essere, il fare, il sapere culturale.**
- Rendere fruibile e accessibile le doti culturali del territorio.**
- Utilizzare il digitale in modo complementare.**
- Comunicare e promuovere efficacemente.**
- Integrare ambiti di vita (lavoro/studio, tempo libero).**
- Valutare l'etica e l'impatto culturale.**
- Considerare di andare oltre le reti e agire direttamente nel tessuto socio-culturale.**

Dove e come la cultura può e potrà
"farsi spazio" e "farsi tempo"?

- In ogni luogo, in ogni momento.
- La cultura è "spazio-tempo".
- La quotidianità è "tempio culturale".
- Nelle aspirazioni collettive e con una visione comune.
- Nella partecipazione sociale, democratica, politica.
- Nei quartieri, nelle piazze, nei parchi, negli spazi di vicinato.
- Nella scuola, nelle biblioteche.
- Negli ospedali, nelle case di riposo, nei luoghi di cura.
- Nello spazio-tempo della vacanza che può divenire riflessivo.
- Nelle intersezioni di interessi, competenze, ambiti differenti.
- Nelle progettualità di tutti.
- Senza effetti speciali, nell'ordinarietà, con umana meraviglia.
- Nei cambiamenti, nelle innovazioni, nell'immaginazione.
- Nei soliti posti con esperienze insolite.
- In ogni persona.

Cinque luoghi che saranno i più importanti
per il benessere sociale e culturale

Casa

Strade e Piazze

Luoghi all'aria aperta

Luoghi di comunità

Scuole

Luoghi delle istituzioni culturali

Spiaggia, saline, pineta, campagna

Web e social

Spazi della vita "turistica"

Luoghi della politica

Luoghi di lavoro

Luoghi di svago e di sport

Muri della città

Centro storico e Municipio

"Non luoghi" e Spazi "improbabili"

(centri commerciali, cantieri, sotterranei, aree degradate, rovine)

Tre parole da associare alla cultura

Risorsa Per tutti On life
Casa Città Ovunque
Abitudine Ritualità Quotidianità
Incontro Aggregazione Comunità
Relazione Scambio Apertura
Bellezza Benessere Salute
Aiuto Solidarietà Inclusione
Dialogo Condivisione Collaborazione
Attenzione Curiosità Cura
Memoria Meraviglia Futuro
Consapevolezza Responsabilità Gentilezza
Identità Diversità Libertà
Audacia Passione Perseveranza
Riflessione Azione Rivoluzione
Ispirazione Leggerezza Irriverenza

Domande per proseguire il confronto

Cos'è cultura?

Perché, come e cosa dobbiamo fare per la cultura?

Può la cultura migliorare la vita quotidiana?

Come costruire processi e pratiche partecipative culturali?

Chi altro dobbiamo agganciare per fare davvero cultura?

È possibile trasmettere cultura a tutte le fasce d'età?

Quanto la cultura è stata importante per lo sviluppo dell'Europa?

Possiamo incontrare chi è culturalmente altro da noi, se non sappiamo chi siamo?

Può il cuore portarci verso un rinnovato pensiero culturale?

Che tipo di innovazione influenza davvero la nostra cultura?

Che tipo di cultura influenza davvero il nostro futuro?

Quali realtà hanno lasciato o tracciato un segno culturale?

Come integrare politiche culturali, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche?

Come valorizzare al meglio il patrimonio, il sapere, la competenza che Cervia esprime?

Come la formazione culturale può (ri)mettersi al passo con i tempi?

Sarà una pandemia a cambiare noi e il nostro fare culturale?



OTTOBRE
2020



KALT
CULTURA
CIRCOLAZIONE

